

IL CARAVELLINO

NOTIZIE DAL VELIERO



SCUOLE
SANTA MARIA
BELLINZONA

NUMERO SPECIALE
Open Day

29 novembre 2025

IN OCCASIONE DEL 20ESIMO ANNO DELLA SCUOLA ELEMENTARE LA CARAVELLA, GLI ALLIEVI RICOSTRUISCONO LA STORIA DI QUESTA AFFASCINANTE AVVENTURA. Sono passati ormai 20 anni da quando un gruppo di genitori ha desiderato per i propri figli un luogo in cui imparare scoprendo la bontà della realtà e il valore infinito di ognuno di noi. Da questo desiderio condiviso è nata la scuola elementare La Caravella. Grati per aver raggiunto questo importante traguardo, abbiamo proposto agli allievi di riscoprire l'origine di questa storia tramite alcune fonti storiche per riconoscere tutta la bellezza che la caratterizza. In queste pagine troverete le scoperte fatte dagli alunni grazie a questo affascinante lavoro. BUONA LETTURA!

La storia della Caravella

articolo scritto dalla quinta elementare

Un giorno la maestra ci ha fatto una domanda: "Bambini, voi sapete quando e come è nata la nostra scuola?". Noi abbiamo risposto in coro: è nata nel 2005! Tuttavia, non sapevamo come è nata. Così abbiamo ipotizzato chi avrebbe potuto essere a conoscenza della sua storia. Insieme abbiamo pensato ad alcune persone alle quali potevamo chiedere: al direttore, alle diverse persone presenti nella scuola da tanto tempo, al presidente dell'associazione S. Maria.

La maestra ci ha portato un'intervista come esempio: l'abbiamo letta, successivamente abbiamo individuato la sua struttura e infine abbiamo sottolineato delle frasi (ringraziamenti, saluti, ecc.) che avremmo potuto riutilizzare per creare la nostra. Partendo da questo esempio abbiamo preparato delle domande per intervistare il direttore Marco e la maestra Sara. In seguito, abbiamo scritto degli inviti per i nostri ospiti.

Intervista
al direttore
e alla prima
maestra
alla pagina 2

Alla scoperta
del logo
alla pagina 3

2005-2025
Primo giorno
di scuola
alla pagina 6

Qui si gioca!
a pagina 8

Qui di seguito un estratto dell'intervista a Marco e Sara.



Quando e come è nata la nostra scuola?

Sara: La scuola è nata ancora prima di quando sono arrivata nel 2005, ci sono state delle persone che l'hanno tanto desiderata e che hanno visto nascere prima un'altra scuola: la Traccia (1992).

Sai se qualche evento particolare ha spinto delle persone a fondare la scuola?

Marco: Non c'è stato un evento particolare, ma il grande desiderio di alcune famiglie che volevano una scuola cristiana.

Chi ha fondato la scuola?

Marco: I fondatori della scuola sono state delle famiglie, tra cui io con Caterina, che hanno voluto creare una scuola elementare cristiana prendendo come esempio la scuola media «la Traccia» e la scuola elementare «Il Piccolo Principe». Vedevano un modo di insegnare bello, vedevano i bambini contenti di stare in classe. Inoltre, i maestri erano felici e uniti nel lavoro insieme.

Sei sempre stato tu direttore?

Marco: Sì, sono sempre stato io il

direttore e il mio ufficio era nell'aula di musica.

Tu eri una delle prime maestre quando è nata la nostra scuola?

Sara: Sono stata la prima maestra. Quando ho iniziato c'era una sola classe e mi sentivo un po' sola. Poi dopo sono arrivati tanti maestri.

Marco: Sapevo che Sara aveva bisogno di uno scambio e un confronto con altri maestri e quindi insieme andavamo al Piccolo Principe per parlare con loro.

Tu volevi creare la nostra scuola? In un primo momento ti è piaciuta l'idea di questa scuola?

Marco: Sì, volevo creare la nostra scuola. In un primo momento ero preoccupato, poiché iniziare una scuola con 13 allievi e non sapere niente del futuro poneva dei dubbi sulla sua sopravvivenza.

Sara: Non avevo pensato di creare la scuola e non l'ho voluta, avevo appena finito la scuola per diventare maestra. All'inizio l'idea mi spaventava, ero giovane e poi avevo il desiderio di studiare quindi non mi ero immaginata di insegnare subito. Tutto poi è cambiato e mi è piaciuto. Mi è piaciuto così tanto che dopo venti anni ancora ci lavoro e i miei figli sono passati da qui.

Quali sono i valori fondanti della scuola?

Marco: La nostra scuola è cristiana

(cattolica) e i valori fondanti sono:

1. La persona, qualunque persona ha un valore che nessuno può misurare, perché è infinito. Dio crea la persona.
2. Il mondo è bello e buono perché viene da Dio ed è degno di essere scoperto.
3. Tutta l'avventura della vita da soli non si può vivere, ci serve qualcuno che ci guidi e ci accompagni.

All'inizio c'è stato bisogno di un sostegno?

Sara e Marco: La scuola aveva bisogno all'inizio ma anche oggi, perché una scuola costa tantissimo e guadagna pochissimo. Ha bisogno di materiali, soldi ma soprattutto di persone.

All'inizio c'erano la mensa e i sorveglianti?

Sara: Fin dal primo giorno c'è stata la mensa ed era dove è ancora oggi. Quasi tutti i bambini stavano in mensa. I sorveglianti eravamo io e Marco, poi sono arrivati altri aiuti. I primi sorveglianti erano i genitori dei bambini, come Rosalba e Flavia.

Ci sono stati dei momenti difficili?

Sara: I momenti più difficili sono stati quando una maestra mancava

e bisognava trovare una nuova maestra.

Marco: In questi 20 anni ci sono stati tanti e diversi momenti difficili ma non mi sono mai sentito solo e alla fine insieme siamo riusciti a trovare delle soluzioni.

Cambieresti qualcosa?

Sara: Non cambierei nulla del passato ma metterei una nuova palestra dove insegnare ginnastica.

Marco: Anche io non cambierei niente del passato, perché ci ha portati dove siamo ora. In futuro cambierei il luogo per la ricreazione: metterei il piazzale al coperto.

Quanti maestri hanno lavorato in questi 20 anni?

Marco: Sara è stata la prima maestra, poi sono arrivati molti altri maestri. Ho provato a fare un elenco di nomi e sono arrivato a 30 maestri, ma ce ne sono stati di più. Ci sono stati Angela, don Carlo, ... fino a Deborah, la vostra maestra.

Cosa auguri al futuro della nostra scuola?

Sara e Marco: Ci auguriamo che la scuola possa crescere e andare avanti per molto tempo e che altri maestri possano sempre portare la loro passione a scuola.

MINIRISATE

Un'oca dice a un cane: "Fa un freddo cane!" E il cane: "Ho la pelle d'oca!"

Alla scoperta dei loghi della Caravella

Un viaggio indietro nel tempo, alla scoperta del passato della nostra scuola, con una super-testimone: la nostra Jole!

articolo scritto dalla terza e quarta elementare

Jole è da sempre la docente di sostegno della Caravella e proprio per questo motivo ci è sembrata una testimone perfetta per ciò che vogliamo scoprire.

Abbiamo deciso di intervistarla, dopo esserci preparati con alcune domande da porle.

Alla prima domanda, "Perché la Caravella si chiama così?", Jole ci ha risposto: "Insieme ad alcuni amici ci siamo chiesti che cosa volessimo da questa scuola.

La risposta è stata: vogliamo una scuola che aiuti i bambini a crescere e a scoprire il mondo. Così abbiamo pensato a Cristoforo Colombo che, con le tre caravelle, ha scoperto nuove terre. Da qui è nata l'idea del nome La Caravella". Poi è arrivata la necessità di trovare qualcosa che rappresentasse la scuola: un logo.

Jole ci ha raccontato che il prozio della nostra compagna Maria Vittoria, allora insegnante di italiano e bravo a disegnare, ha ideato e realizzato il primo logo della Caravella.



alza le vele omai la navicella del mio ingegno

Come la nave che alza le vele e si prepara a partire, così anche "la navicella del mio ingegno", cioè la nostra mente, parte alla scoperta del mondo. La navicella rappresenta ogni bambino, con la sua curiosità, che alza le vele e inizia il viaggio nel mare della conoscenza. La scuola è il porto da cui si parte, ma anche il vento che spinge avanti.

Nel 2011 il logo originario è stato modificato per renderlo più snello e per aggiungere la dicitura "scuola elementare", che prima non c'era. La modifica serviva anche ad armonizzarlo con quello della Traccia,



la scuola media fondata prima della Caravella da un altro gruppo di amici negli spazi dell'Istituto Santa Maria, dove per molti anni c'era la scuola delle suore della Santa Croce di Menzingen.

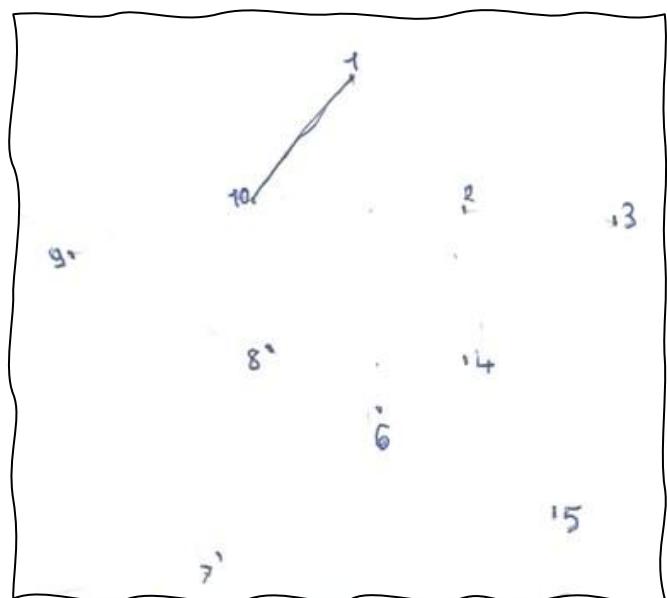
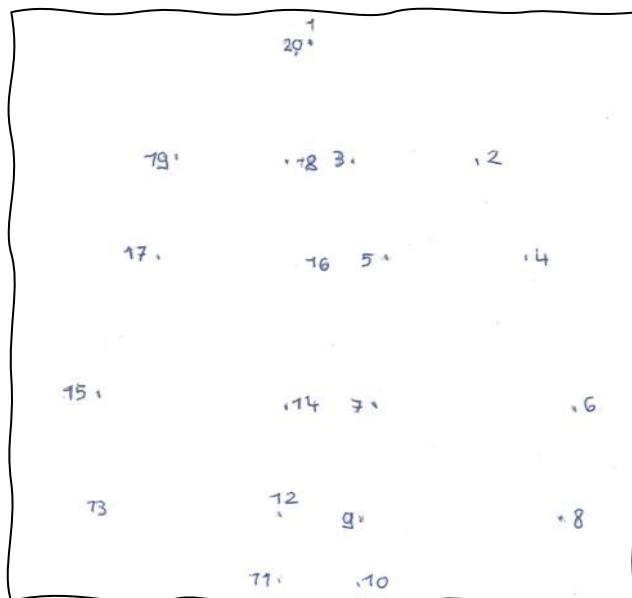
Vi starete però chiedendo perché il logo che vediamo oggi sul sito, sulle magliette e sulle borse non corrisponda del tutto a ciò che abbiamo raccontato finora.

Ebbene, dovete sapere che, nel 2021 si è deciso di avere un nome e un logo comuni per entrambe le scuole, nate dagli stessi intenti e dalla stessa passione educativa: Scuole Santa Maria.

Jole ci ha raccontato che è stato scelto questo nome perché era inciso sull'edificio della scuola media da più di cento anni. In un certo senso siamo gli eredi di quella storia e, come le suore, vogliamo affidare le scuole a Maria.

Il nuovo logo ha mantenuto i colori dei precedenti loghi delle due scuole, il blu e l'arancione: il disegno rappresenta un bambino della Caravella e un ragazzo della Traccia, uniti da un unico scopo: crescere e imparare.

Grazie Jole perché, oltre ad accompagnarci nel nostro viaggio di tutti i giorni, ci hai fatto viaggiare indietro nel tempo alla scoperta delle nostre origini!



Primo giorno di scuola

articolo della maestra Elisa

1 settembre 2025

Come ogni anno ci ritroviamo tutti sul piazzale della Caravella: allievi, genitori, fratellini e sorelline, nonni, parenti, amici, maestri e direttore. Come ogni anno gli allievi percorrono alcuni metri per salutare, uno a uno e con una stretta di mano, il direttore e i loro maestri. Quest'anno, però, c'è qualcosa di diverso: il tragitto da compiere segue un piccolo sentiero tracciato con il gesso sull'asfalto. È un percorso simbolico che parte accanto a un piccolo ulivo in vaso, e conduce al grande ulivo al centro del cortile della Caravella.

A segnare l'inizio e la fine di questo cammino ci sono due pali pieni di cartelli. Sul primo, che rappresenta l'anno 2005, compaiono le parole, "si parte!", "novità", "viaggio", "attesa", "orizzonte", "conoscere", "amicizia", che hanno segnato l'inizio della nostra realtà scolastica, che quest'anno compie vent'anni.

Il percorso

Quest'anno, con gli allievi di prima e seconda abbiamo intrapreso un percorso speciale: tornare indietro nel tempo fino al 2005, per scoprire chi erano i primissimi allievi della Caravella, conoscere il loro vissuto e relazionarsi con esso.

Siamo partiti leggendo i primi due capitoli del libro *Cuore*, di Edmondo De Amicis, che raccontano il primo giorno di scuola di Enrico e il rapporto con il suo maestro.

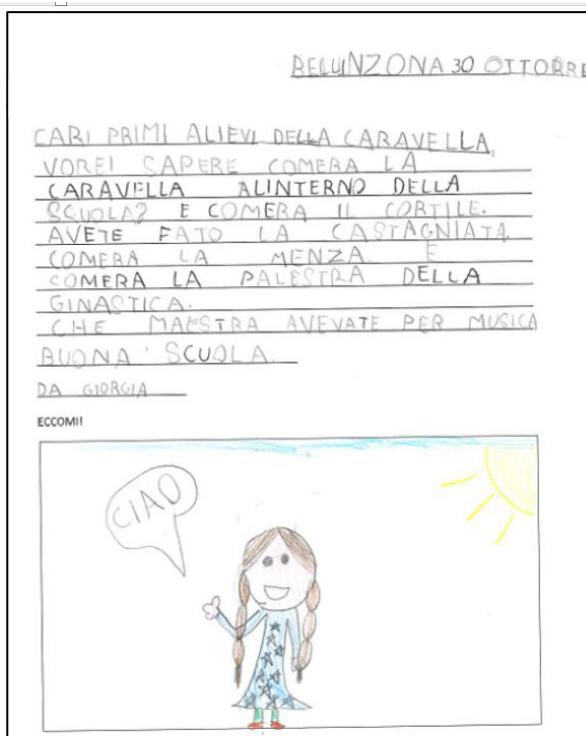
Insieme alla stagista Marta abbiamo poi condiviso con i bambini le foto e i nostri ricordi personali degli anni della scuola elementare, per portarli ad aprirsi su questo tema. I bambini hanno così scritto il loro racconto del loro primo giorno di scuola e hanno poi realizzato un "rullino fotografico" illustrando i loro ricordi di scuola più belli. Successivamente ci siamo immaginati dentro una macchina del tempo che ci riportava nel 2005, sul piazzale della Caravella.



Grazie a un Power Point interattivo con diverse foto dell'epoca, i bambini hanno osservato i cambiamenti nello stabile della Caravella e gli allievi del 2005, insieme al direttore e alla maestra, formulando domande e ipotesi come veri detective.

Alla maggior parte delle loro domande io non ho risposto.

È nata così l'idea di scrivere una lettera ai primi alunni, per chiedere loro com'era la scuola vent'anni fa: "In che aula stavate? C'era l'ulivo in cortile?"



Scansiona per accedere allo scambio di lettere tra gli allievi della maestra Elisa e i primi allievi della Caravella.

1 settembre 2005

Quell'anno, i bambini presenti sul piazzale in quel primo giorno erano appena 13. Dopo la stretta di mano al direttore e alla maestra di allora, entrava a scuola l'unica classe di tutta la Caravella, una pluriclasse di prima e seconda.

trova le differenze!



Le risposte dei ragazzi del 2005 mi hanno stupita molto, soprattutto per come si sono presi a cuore le domande e le richieste dei bambini. Traspare dalle loro lettere una profonda gratitudine per quello che hanno vissuto qui alla Caravella. I loro racconti sono davvero il segno di un bene vissuto, rimasto nel tempo. L'inizio del dialogo tra loro è avvenuto attraverso queste lettere, il resto... lo scopriremo all'Open Day!

Qui si gioca!

Giochi creati dai bambini di terza e quarta

Cerca
gli altri giochi
nelle pagine
del giornale!

